

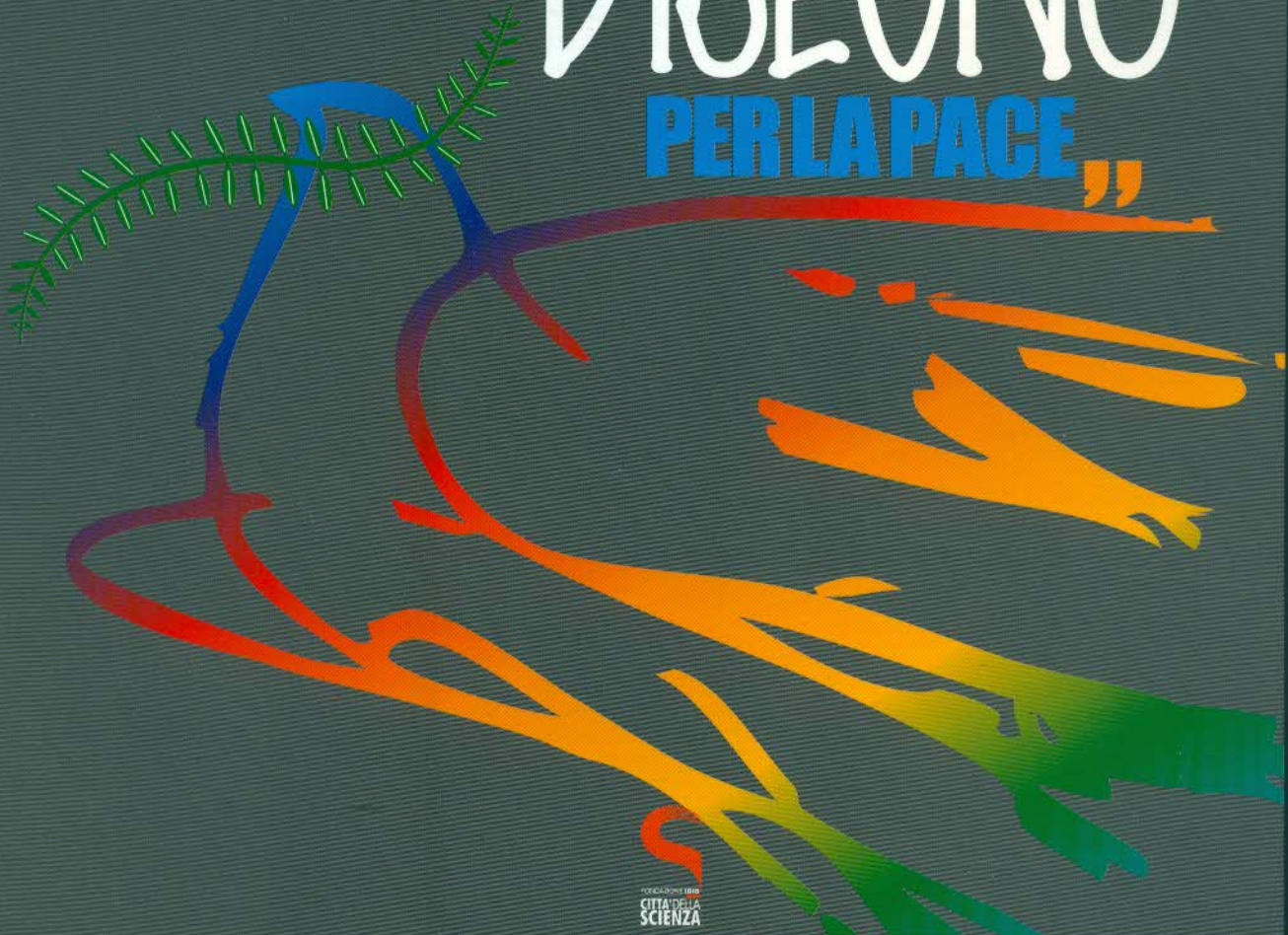


AREA DEMOCRATICA DELLA SOLIDARIETÀ

“ UN

DISEGNO

PER LA PACE ”



FONDAZIONE IRI  
CITTÀ DELLA  
SCIENZA

“ UN  
DISEGNO  
PER LA PACE ”  
11 21  
maggio 2004



AREA DEMOCRATICA DELLA SOLIDARIETÀ

Si ringrazia per il Patrocinio:

**Antonio Bassolino** Presidente della Regione Campania  
**Amato Lamberti** Presidente della Provincia di Napoli  
**Rosa Russo Iervolino** Sindaco del Comune di Napoli

Si ringrazia per il contributo creativo:

**Nino Daniele**

Si ringrazia per la collaborazione all'iniziativa:

**Direzione Regionale alla Pubblica Istruzione**  
**Presidi e insegnanti delle Scuole Medie** che hanno  
aderito al Concorso

Idea e progetto di:

**Antonio Martucci, Giovanni Mangiacapra, Angelo de Falco**

Organizzazione e pubbliche relazioni:

**Antonio Martucci**

Allestimento e catalogo a cura di:

**Angelo de Falco**

Testi critici di:

**Giorgio Agnisola, Enzo Battarra, Angelo de Falco**

Hanno collaborato per il catalogo:

**Lucia Aversano, Sonia Cristiano**

Commissione per la valutazione elaborati degli studenti:

**Giovanni Squame, Ubaldo Grimaldi, Luisa Bossa, Paolo Giuliani,**  
**Annamaria Zazza, Giorgio Agnisola, Enzo Battarra, Angelo de Falco**

Segreteria organizzativa:

**Amelia Cirillo**

Progetto e allestimento mostra:

**Science Centre e Atelier di Città della Scienza**

Ufficio stampa:

**di Città della Scienza**

Gli Artisti che hanno aderito all'iniziativa sono:  
*Giovanni Ariano, Antonio Auriemma, Mathelda Balatresi,  
Gianni De Tora, Carlo De Lucia, Elvira Giannattasio,  
Giovanni Mangiacapra, Gabriele Marino, Rosario Mazzella,  
Raffaele Nastro, Giovan Battista Nazzaro, Rosa Panaro,  
Maria Roccasalva, Maria Rosaria Solari, Carla Viparelli*

ARDESOL (soci fondatori):

*Pina Amarelli Mengano, Raffaele Aratro, Luigi Bassolino,  
Luisa Bossa, Gabriella Buttera, Raffaella Cananzi,  
Enzo Carvisiglia, Aldo Cennamo, Bruno Cesario,  
Pasquale Cestaio, Paolo Colonna, Nino Daniele,  
Enzo Durante Mangoni, Angelo de Falco, Arrigo Fava Piano,  
Luigi Fusco Girard, Valeria Galdiero, Ubaldo Grimaldi,  
Giuseppe Improta, Pasquale Losa, Giovanni Mangiacapra,  
Antonio Martucci, Raffaele Mauro, Alfredo Mendia,  
Gabriele Riccardi, Nando Riccardi, Pasquale Salvio,  
Michele Sepe, Giovanni Squame, Carlo Verna,  
Antonio Maria Zaza*

<b>Presentazione</b> . . . . .	.11
--------------------------------	-----

**Testi critici**

Angelo de Falco . . . . .	.14
Giorgio Agnisola . . . . .	.15
Enzo Battarra . . . . .	.16

**Un quadro per la pace**

Giovanni Ariano . . . . .	.21
Antonio Auriemma . . . . .	.23
Mathelda Balatresi . . . . .	.25
Gianni De Tora . . . . .	.27
Carlo De Lucia . . . . .	.29
Elvira Giannattasio . . . . .	.31
Giovanni Mangiacapra . . . . .	.33
Gabriele Marino . . . . .	.35
Rosario Mazzella . . . . .	.37
Raffaele Nastro . . . . .	.39
Giovan Battista Nazzaro . . . . .	.41
Rosa Panaro . . . . .	.43
Maria Roccasalva . . . . .	.45
Maria Rosaria Solari . . . . .	.47
Carla Viparelli . . . . .	.49

**Il segno dell'artista**

Ariano-Auriemma . . . . .	.52
Balatresi-De Tora . . . . .	.53
Viparelli-Giannattasio . . . . .	.54
Mangiacapra-Marino . . . . .	.55
Mazzella-Nastro . . . . .	.56
Nazzaro-Panaro . . . . .	.57
Roccasalva-Solari . . . . .	.58
De Lucia . . . . .	.59

L'associazione "Area Democratica della Solidarietà" è nata perché un gruppo di persone ha sentito urgente la necessità di promuovere contributi più aperti e generosi per la ricostruzione di una coscienza civile, democratica e sociale. Accanto ai valori della solidarietà, della legalità, del lavoro, la pace nelle singole comunità e tra i popoli è l'obbiettivo in questo momento fondamentale per il raggiungimento di una vera giustizia e benessere economico e sociale.

L'Associazione ha svolto in questi anni una presenza continua invitando alla riflessione su questi temi uomini della politica, della cultura, della società civile. Le personalità che hanno aderito alle nostre iniziative sono da tempo testimoni di questi valori. Con questo evento "Un disegno per la pace" abbiamo voluto ascoltare il segno di artisti professionisti e i giovani adolescenti delle scuole medie che con la loro sensibilità hanno la capacità di capire i segni dei tempi e dare delle risposte idonee alle nostre domande. L'associazione Area Democratica della Solidarietà ringrazia quanti hanno collaborato alla programmazione, organizzazione e realizzazione di questo evento.

La mostra " Un Disegno per la Pace", che vede in un confronto disincantato giovani studenti delle scuole medie inferiori ed artisti professionisti, nasce da una riflessione ispirata dallo storico dell'arte inglese Ernest H. Gombrich . Questi rilevava come gli artisti e i mistici usassero gli stessi segni e simboli. L'unica differenza consiste che nei primi è presente una prevalenza dei sensi fisici. La pace è non solo una condizione spirituale ma anche fisica. Gli artisti presenti in questa mostra non sono stati invitati formalmente, ma si sono aggregati a questa testimonianza di pace che è stata appena sussurrata. Se l'avessimo gridata, l'adesione degli artisti sarebbe stata ancora più numerosa. Questo evento pubblico è in sintonia con altre iniziative dell'ARDESOL, che si è mossa in questi anni in silenzio, ma con fermezza, in favore della pace. La stessa scelta di Città della Scienza, quale luogo utopico del sapere e della conoscenza del passato e del futuro, è un voler affermare il valore etico del fare Arte e Politica. E' vero che viviamo un' epoca in cui c'è un proliferare di segni e simboli, spesso impazziti che, come dice Jean Baudrillard, creano una realtà transpolitica e transestetica, ma ciò può essere non una confusione o un conflitto, ma una ricchezza se filtrata attraverso il Silenzio e la Pace. Per queste ultime riflessioni con i critici Giorgio Agnisola ed Enzo Battarra si è convenuto di lasciare le opere degli artisti presenti in questa mostra libere da commenti ed interpretazioni ermeneutiche, in modo che la loro libertà espressiva, incontrandosi con la libera emozione del pubblico, non avesse condizionamenti, lasciando la sintesi e la comunione emozionale alla riflessione delle singole persone che godranno di queste opere.

*Angelo de Falco*

Nel mio lavoro di critico d'arte e giornalista si è fatta da tempo viva la convinzione che nella costruzione della pace gli uomini di cultura possano e debbano avere un ruolo fondamentale, attraverso il responsabile contributo della conoscenza e del progresso umano e scientifico e tecnologico. Nel partecipare a questo evento in cui gli artisti presenti hanno dato in altre occasione testimonianza per la pace voglio riportare questa riflessione già presente nel progetto " Cultura per la Pace " patrocinato nel 1994 dall'Istituto italiano per gli scambi culturali di Roma-Caserta, progetto a cui continuo a lavorare. "E' importante fare un'analisi critica nell'ambito delle specifiche competenze dell'odierno stato della civiltà e della scienza dell'uomo, alla luce di un'autentica coscienza di pace. Analisi necessaria, imprescindibile, approfondita nella lettura delle attuali strutture sociali, culturali, economiche e dei conseguenti e relativi modelli di comportamento individuale e collettivo. E' innegabile infatti che i sistemi che regolano la vita di oggi e la società, soprattutto d'Occidente, implicino logiche e contengano meccanismi tutt'altro che pacifici, che accentuano e favoriscono il senso di esasperata competitività e di antagonismo, volti spesso, direttamente o indirettamente alla prevaricazione umana e sociale, al condizionamento dei valori e della cultura. Ora non basta cogliere a frammenti, in modo separato, gli aspetti organizzativi ed evolutivi della società. Occorre approfondirli scientificamente ed organicamente, attraverso una seria, finalizzata ricerca interdisciplinare, orientata con serena obiettività alla critica delle attività e dei modelli, per formulare quelle proposte concrete, quegli indirizzi di svolta della vita e della società che possano favorire un reale sviluppo pacifico della comunità umana. E' qui la sfida e la proposta del progetto "cultura per la pace", che si indirizza in particolare agli uomini di cultura, che operano spesso senza un convergente intento propositivo e che sentono il pericolo di un futuro dell'umanità senza etica e senza pace. Un appello a coordinare le idee, le ricerche, le iniziative, nell'ambito di un ideale e pratico progetto comune.

La pace non è un confortevole disegno umanitario, non è solo un obiettivo politico ed economico, è l'espressione stessa del progresso autentico dell'uomo. E' in questo senso che gli uomini di cultura debbono sentire il peso della loro maggiore responsabilità. Il destino del mondo è affidato soprattutto alla loro testimonianza, al loro impegno, alla loro coscienza, al loro cuore."

*Giorgio Agnisola*



Io, uomo di pace in tempo di guerra. E c'è guerra nel nostro pianeta, nelle terre vicine e in quelle lontane, c'è guerra nei cuori e nelle menti, c'è puzza di bruciato nelle nostre stesse comunità. Eppure la pace viene sempre un attimo prima. Di ogni azione e di ogni reazione. Viene prima di tutto. La pace è un sostantivo astratto. Ci vuole tutta la concretezza degli uomini per trasformare la pace in un atto concreto. E' più facile ordinare la guerra che ordinare la pace. Ma non basta urlare il desiderio di pace, bisogna adoperarsi perché ciò avvenga. E' evidente che ogni persona di coscienza si ponga contro la guerra, si ponga per la cessazione immediata di ogni atto di violenza dell'uomo contro l'altro uomo. Ci sono guerre palesi e altre più subdole, nascoste, ammantate di false ragioni di Stato. E' pur vero che non bisogna far cessare solo le guerre divampate sui media, bisogna far cessare tante guerre invisibili, consumate in ogni dove, vissute in un altrove dove non c'è predominio dei mezzi di comunicazione, guerre fatte di massacri ma anche di silenzi dolorosi. Penso che nella cultura democratica laica e cattolica, il cui orizzonte è la difesa della giustizia e dei diritti umani, questi argomenti e questi sentimenti debbano trovare piena legittimazione. Si è contro la guerra, si è contro ogni guerra. E' questa l'unica strada, affianco a quella della solidarietà, che va perseguita fino in fondo, senza alcun tentennamento. La mia generazione ha ascoltato il racconto dei padri che hanno vissuto la guerra nelle loro case.. le esperienze belliche del secolo scorso avrebbero dovuto insegnare a tutti il valore e l'importanza della pace. E ogni vittima è un prezzo da pagare troppo alto, dovuto al fallimento della diplomazia internazionale. Ma come è difficile conquistare questa pace!

*Enzo Battarra*



Windows 2000

# Gianni **DE TORA**

Nasce a Caserta ma si trasferisce con la famiglia a Napoli, dove compie gli studi superiori e si diploma all'Accademia delle Belle Arti. Negli anni '50 viene attratto dalle spedizioni dell'uomo nello spazio per cui comincia ad investigare circa i rapporti dello spazio con la materia, del colore, della luce in rapporto all'immagine. Tra il 1964 e il 1966 partecipa attivamente agli eventi che la Libreria Guida organizza con mostre, con conferenze, con eventi culturali in cui intervengono G. Ungaretti, Moravia, Barthes, Eco, Argan, Gisberg. La contemporanea lettura di Kafka e Freud lo apre ad una visione surreale del mondo. Continua il suo interesse per lo spazio. Rivive lo spazio come luogo sacro evocante antichi misteri, realizzando scenografie per il teatro. Si interessa dello spazio urbano quale aspetto della quotidianità politica e sociale; per questi lavori prodotti partecipa alla Biennale di Venezia del 1976/77. Lo spazio virtuale, che nello specchio aveva il suo evento magico prima dell'era del computer, attira la sua attenzione; per cui le sue "strutture riflesse" hanno partecipato alla decima Quadriennale di arte di Roma. Artista solare e riservato, dà vita al gruppo "Geometrie e Ricerche" (Barisani, Di Ruggero, Tatafiore, Riccinni, Testa, Trapani), ai gruppi "Gener - azione" ( Barisani, Di Ruggero, Spinosa, Manfredi, Lanzione) e "Mutandis" ( Panaro, Mautone, Di Giulio, Ricciardi, Puntelli). Ha svolto un'intensa attività espositiva in Italia e all'estero. Egli è stato uno dei protagonisti della ricerca astratta. Le sue opere si trovano in importanti collezioni private, gallerie, musei italiani e stranieri.

Gli Artisti :

Giovanni Ariano

Antonio Auriemma

Mathelda Balatresi

Gianni De Tora

Carlo De Lucia

Elvira Giannattasio

Giovanni Mangiacapra

Gabriele Marino

Rosario Mazzella

Raffaele Nastro

Giovan Battista Nazzaro

Rosa Panaro

Maria Roccasalva

Maria Rosaria Solari

Carla Viparelli

